

ATTUALITÀ

Lassù qualcosa si muove

Guarguaglini (Finmeccanica): «Siamo pronti a collaborare»

«Si respira la stessa aria di eccitazione degli anni del progetto Apollo: le ricadute di un programma ambizioso come quello del ritorno sulla Luna sono innumerevoli, e vanno al di là dell'esplorazione dello spazio. In gioco sono avanzamenti enormi sia nel campo delle telecomunicazioni, sia in quello energetico sia nella vita di tutti i giorni».

A parlare da Washington è Pier Francesco Guarguaglini,

presidente e amministratore delegato della Finmeccanica, il gruppo di cui fanno parte Telespazio, Galileo Avionica e le altre aziende italiane che ambiscono a partecipare al ritorno dell'uomo sulla Luna.

Intervista

Con quali requisiti si propongono le aziende italiane?

Il nostro patrimonio di conoscenza nel settore aerospaziale è enorme, ed è giusto che vada riconosciuto: non bisogna dimenticare che

dopo Russia e Stati Uniti siamo stati il terzo paese a lanciare un satellite in orbita, e che sempre noi siamo il terzo partner all'interno dell'Agenzia europea.

Quali tempi vede per la firma di accordi?

Fondamentale è che il Congresso approvi il budget per l'impresa. Mi sembra che esista una grande disponibilità della Nasa a collaborare. Certo la volontà delle agenzie spaziali e delle aziende deve essere accompagnata da un segnale politico dei rispettivi governi. Che auspicio arrivi presto.



Pier Francesco Guarguaglini, presidente della Finmeccanica.